



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI  
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA  
SALUTE – NAS Sede Centrale

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE  
AUTONOME TRENTO E BOLZANO

MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO P.S.  
DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

U.S.M.A.F. – S.A.S.N. UFFICI DI SANITA'  
MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA

MINISTERO DEI BENI CULTURALI E DEL  
TURISMO  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL  
TURISMO

DIREZIONE GENERALE DELLA  
PROGRAMMAZIONE SANITARIA  
UFFICIO VIII

COMANDO GENERALE CORPO DELLE  
CAPITANERIE DI PORTO  
CENTRALE OPERATIVA

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E  
FARMACO VETERINARIO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI  
UNITA' DI CRISI

ENAC  
DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

MINISTERO DELLA DIFESA  
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA  
ISPettorato GENERALE DELLA SANITA'

CROCE ROSSA ITALIANA  
REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA

MINISTERO DEI TRASPORTI

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE  
INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO  
UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE  
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI  
MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE  
MALATTIE DELLA POVERTA'(INMP)

**OGGETTO: MALATTIA DA VIRUS EBOLA – REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO**

13 dicembre 2018

L'epidemia da malattia da virus Ebola (EVD) in Repubblica Democratica del Congo si sta sviluppando in un contesto molto difficile. La mancanza di partecipazione delle comunità e il conflitto in atto continuano a ostacolare le attività di risposta in alcune delle zone colpite. Inoltre, la mancanza di adeguate misure di prevenzione e controllo delle infezioni (IPC) in numerosi centri di salute pubblici e privati rimane una delle principali fonti di amplificazione dell'epidemia e di rischio per gli operatori sanitari e di prima linea.

Nonostante queste difficoltà, sono stati fatti notevoli progressi in molti settori per risolvere la situazione, e si osservano ogni giorno successi nell'implementazione delle misure di sanità pubblica di comprovata efficacia e di nuovi strumenti, quali vaccinazione e nuove terapie. Insieme al Ministero della salute (MoH) e ad altri partner, l'OMS sta ulteriormente rafforzando la risposta a questa situazione in evoluzione. L'OMS enfatizza in particolar modo la necessità di migliorare continuamente la qualità, di utilizzare con giudizio i nuovi strumenti a disposizione, e di sostenere l'impegno internazionale nelle attività di risposta

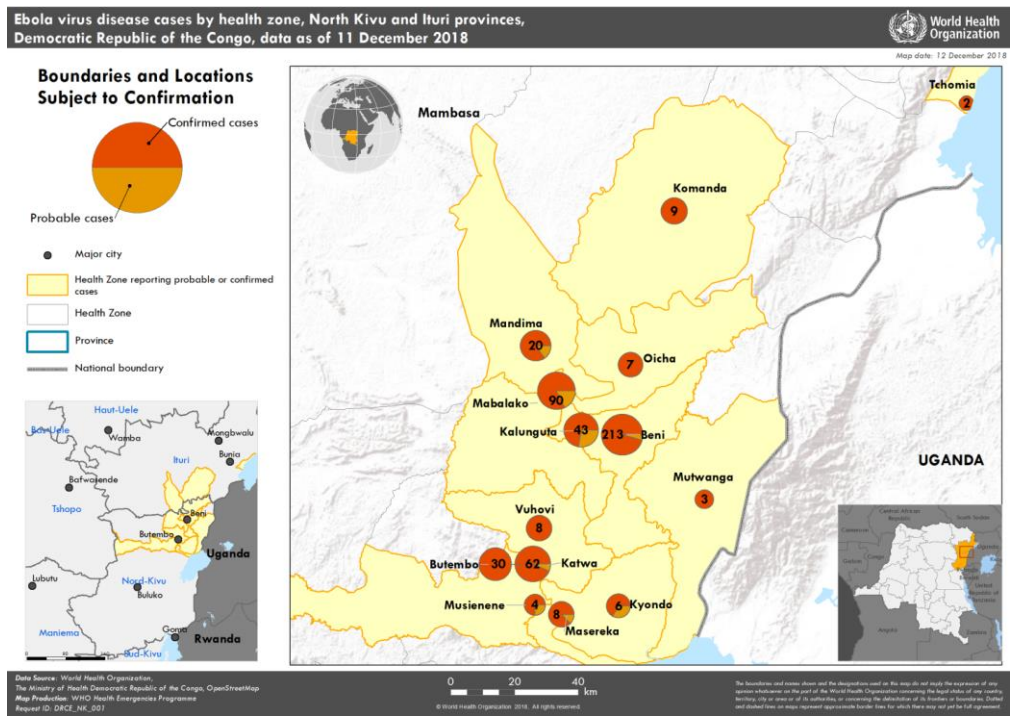
anche nel 2019. Nonostante ciò, l'OMS continua a confidare che l'epidemia possa essere completamente controllata e conclusa.

Durante il periodo cui si riferisce questo aggiornamento (5– 11 dicembre 2018), sono stati segnalati 37 nuovi casi da 10 zone sanitarie nelle province di Nord Kivu e Ituri: Katwa e Butembo (18), Beni (7), Mabalako (4), Oicha 83) e un caso in ognuna delle seguenti: Komanda, Kyondo, Mandima, Musienene e Vuhovi. Quattro nuove infezioni in operatori sanitari sono state segnalate nelle zone sanitarie di Musienene, Katwa e Butembo. In totale sinora si sono infettati 51 operatori sanitari (49 confermati e due probabili), 17 dei quali sono deceduti. Ventitré ulteriori sopravvissuti sono stati dimessi dai centri di trattamento per Ebola e reintegrati nelle rispettive comunità. Attualmente sono guariti 177 pazienti in totale.

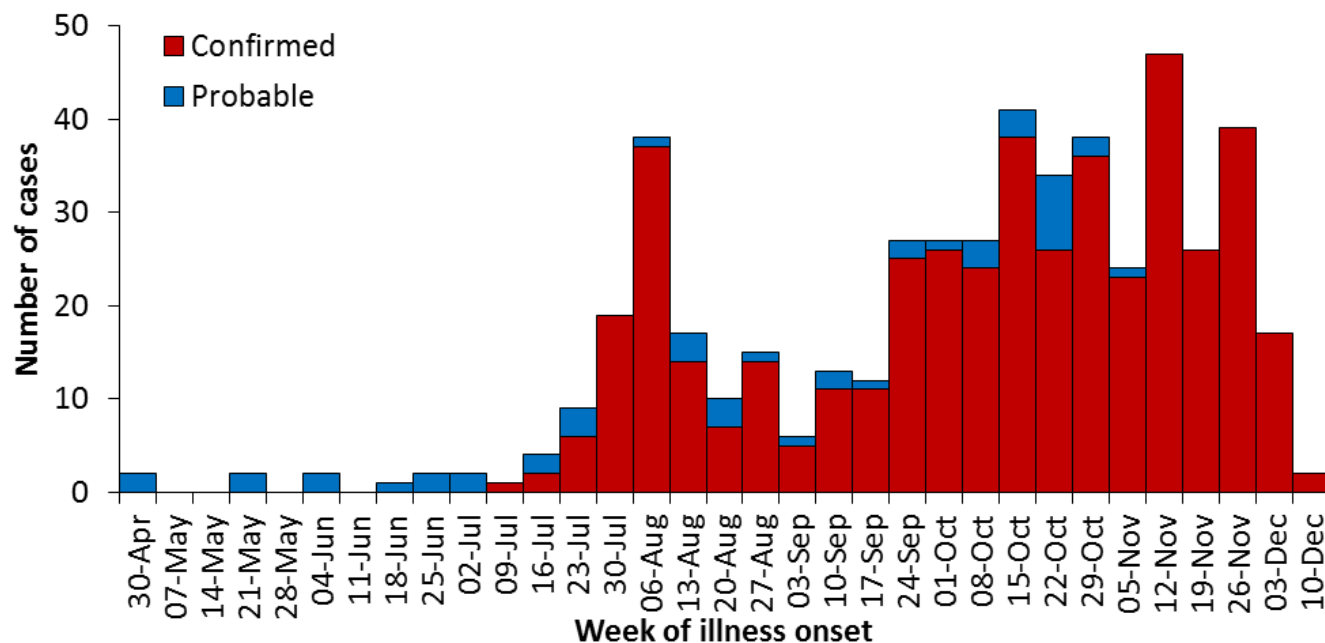
All'11 dicembre, sono stati segnalati in dodici zone sanitarie nella provincia Nord Kivu e in tre zone sanitarie nella Provincia Ituri, 505 casi di EVD (457 confermati e 48 probabili), inclusi 296 decessi (figura 1). Queste zone rappresentano una commistione di aree urbane densamente popolate e villaggi remoti, ognuno con diversi fattori che influenzano la trasmissione e con difficoltà diverse. La tendenza nell'incidenza dei casi (figura 2) mostra che l'epidemia sta continuando in queste aree geografiche disperse, con una media di 33 nuovi casi segnalati settimanalmente da metà ottobre. Sebbene si sia assistito ad un decremento generale nell'intensità della trasmissione a Beni nelle ultime settimane, l'epidemia si sta intensificando a Butembo e Katwa, e stanno emergendo nuovi cluster in altre aree. Attualmente la situazione rimane preoccupante.

Il rischio molto elevato che l'epidemia si diffonda ulteriormente è stato evidenziato questa settimana dal fatto che diversi contatti di casi confermati si sono trasferiti da Beni a Kisangani e Goma. Tutti questi contatti sono stati rapidamente rintracciati, e sono ritornati a Beni dove completeranno il follow-up di 21 giorni. Diverse allerta relative a casi potenziali sono state ricevute da Goma e da città localizzate fra Goma e Butembo. Queste persone sono state prontamente isolate, segnalate e sono risultate negative ai test per EVD. Le attività di preparazione in altre aree delle province di Nord Kivu e Ituri, in altre province della Repubblica Democratica del Congo e nei paesi confinanti, devono continuare ad essere rafforzate per individuare rapidamente e rispondere a qualsiasi caso potenziale.

**Figura 1: Casi confermati e probabili di malattia da virus Ebola per zona sanitaria nelle province di Nord Kivu e Ituri, Repubblica Democratica del Congo, dati all'11 dicembre 2018 (n = 505)**



**Figura 2: Casi confermati e probabili di malattia da virus Ebola per settimana d'insorgenza dei sintomi, dati all'11 dicembre 2018 (n =504)\***



\*I dati relativi alle ultime settimane sono soggetti a ritardi nella segnalazione e nella conferma, così come nella pulizia dei dati – l'andamento in questo periodo deve essere interpretato con cautela

## Attività di sanità pubblica

Il Ministero della Salute (MoH) continua a rafforzare le misure di risposta, con il sostegno dell'OMS e dei partner. Le attività prioritarie includono: coordinamento della risposta, sorveglianza, rintraccio dei contatti, capacità di laboratorio, misure di prevenzione e controllo delle infezioni (IPC), gestione clinica dei pazienti, vaccinazione, comunicazione del rischio e partecipazione comunitaria, sostegno psicosociale, sepolture sicure e dignitose (SDB), sorveglianza cross-frontaliera e attività di preparazione nelle province e nei paesi confinanti. Le misure di prevenzione e controllo delle infezioni nelle strutture sanitarie, in particolare nelle cliniche prenatali necessitano di essere ulteriormente rafforzate.

Per informazioni dettagliate sulle attività di risposta di sanità pubblica dell'OMS e dei partner, consultare l'ultimo rapporto situazionale pubblicato dall'Ufficio Regionale dell'OMS per l'Africa.

- [Ebola situation reports: Democratic Republic of the Congo](#)

## Valutazione del rischio dell'OMS

Questa epidemia di EVD sta colpendo le province nord-orientali del paese, al confine con Uganda, Ruanda e Sud Sudan. Possibili fattori di rischio per la trasmissione di EVD a livello nazionale e regionale includono i trasporti fra le aree colpite, il resto del paese e i paesi confinanti, i movimenti interni della popolazione. Il paese è attualmente colpito da altre epidemie (es. colera, poliomielite di derivazione vaccinale, malaria) e da una crisi umanitaria di lunga durata. Inoltre, la situazione relativa alla sicurezza in Nord Kivu e Ituri a volte limita l'implementazione delle attività di risposta. La valutazione del rischio dell'OMS per quest'epidemia considera che attualmente il rischio è molto elevato a livello nazionale e regionale; il rischio rimane basso a livello globale. L'OMS continua a raccomandare di non applicare alcuna restrizione ai viaggi e al commercio con la Repubblica Democratica del Congo in base alle informazioni attualmente disponibili.

Poiché il rischio di diffusione nazionale e regionale è molto elevato, è importante per le province e i paesi confinanti rafforzare le attività di sorveglianza e preparazione. Il Comitato d’Emergenza del Regolamento Sanitario Internazionale (RSI 2005) ha evidenziato che il mancato rafforzamento di queste attività di sorveglianza e preparazione porterebbe a un peggioramento delle condizioni e a un’ulteriore diffusione dell’epidemia. L’OMS continuerà a lavorare con i paesi confinanti e coi partner per assicurare che le autorità sanitarie siano allertate e siano preparate operativamente a implementare attività di risposta.

## Raccomandazioni dell’OMS

**Traffico internazionale:** l’OMS raccomanda di evitare qualsiasi restrizione ai viaggi e al commercio con la Repubblica Democratica del Congo in base alle informazioni attualmente disponibili. Attualmente non esiste un vaccino autorizzato per proteggere le persone contro il virus Ebola. Pertanto, qualsiasi richiesta di certificati attestanti la vaccinazione contro Ebola non costituisce un motivo ragionevole per restringere i movimenti transfrontalieri o l’emissione di visti per i passeggeri in uscita dalla Repubblica Democratica del Congo. L’OMS continua a monitorare attentamente e, se necessario, verificare le misure relative ai viaggi e al commercio per questo evento. Attualmente, nessun paese ha implementato misure restrittive sui viaggi che interferiscano significativamente col traffico internazionale da e per la Repubblica Democratica del Congo. I viaggiatori dovrebbero informarsi presso un medico prima di partire e applicare adeguate misure igieniche.

Per ulteriori informazioni, consultare:

- [Democratic Republic of the Congo begins first-ever multi-drug Ebola trial](#)
- [South Sudan set to vaccinate targeted healthcare and frontline workers operating in high risk states against Ebola](#)
- [Summary report for the SAGE meeting of October 2018](#)
- [Statement on the October 2018 meeting of the IHR Emergency Committee on the Ebola virus disease outbreak in the Democratic Republic of the Congo](#)
- [WHO Interim recommendation Ebola vaccines](#)
- [WHO recommendations for international travellers related to the Ebola Virus Disease outbreak in the Democratic Republic of the Congo](#)
- [Ebola virus disease in the Democratic Republic of the Congo – Operational readiness and preparedness in neighbouring countries](#)
- [Ebola virus disease fact sheet](#)

Testo originale:

<https://www.who.int/csr/don/13-December-2018-ebola-drc/en/>

Patrizia Parodi

PER IL DIRETTORE DELL’UFFICIO 5

\* F.to Patrizia Parodi

*\*“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993”*